

Olio per la Pace a sostegno del REC di Gaza

I 7 euro destinati alla popolazione di Gaza per ogni bottiglia acquistata vengono devoluti al Remedial Education Centre (REC), organizzazione palestinese con cui ARCI collabora da tempo e con cui, dall'inizio dell'attuale conflitto, ha attivato un ponte di solidarietà per garantire un aiuto concreto e immediato alla popolazione della Striscia.

È importante precisare che la donazione non viene destinata a una singola attività o a un singolo beneficiario predefinito, ma contribuisce alla risposta umanitaria complessiva di REC, in particolare negli ambiti dell'educazione. In questo modo l'organizzazione può utilizzare le risorse disponibili in relazione ai bisogni più urgenti e alle condizioni concrete in cui si trova a operare.

Il REC ha una lunga storia di lavoro in ambito educativo. È nato nel 1993 grazie alla collaborazione con il Dipartimento dei servizi sociali ed educativi delle Nazioni Unite e, prima dell'interruzione forzata delle attività dovuta alla recrudescenza del conflitto, lavorava per i diritti dei bambini e delle bambine e delle persone che se ne prendevano cura, come insegnanti e familiari.

Il suo intervento era rivolto in particolare a minori che avevano vissuto traumi legati alle guerre, bambini e bambine con difficoltà di apprendimento o disabilità e famiglie che vivevano in condizioni economiche e sociali difficili. L'educazione rappresentava la cornice attraverso cui il REC sviluppava un insieme più ampio di servizi, che comprendevano anche supporto psicologico, sociale, legale ed economico.

Da molti anni REC collabora con ARCI e ha realizzato anche progetti in ambito socio-educativo insieme ad ARCS, con risultati positivi e apprezzati dalle comunità coinvolte.

Con la tragedia in corso a Gaza, REC ha subito gravi perdite: i bombardamenti hanno danneggiato le sue strutture, molte delle quali si trovano nel Nord della Striscia e oggi non sono raggiungibili a causa dei combattimenti. Nonostante questo, le operatrici e gli operatori del REC hanno continuato a mantenere i contatti con molte delle famiglie dei bambini e delle bambine che frequentavano le strutture dell'organizzazione e hanno messo a disposizione la propria rete di operatori, militanti e volontari per sostenere le famiglie di Gaza, in particolare quelle con minori, e garantire loro assistenza e supporto in una situazione di emergenza estrema.

Da maggio 2024 ARCI ha inviato complessivamente 208.000 euro a REC. Attraverso queste risorse è stato possibile:

- sostenere 489 nuclei familiari, circa 2.500 persone, attraverso la distribuzione di beni essenziali e forme di assistenza;
- coinvolgere 4.452 ragazze e ragazzi in attività educative all'interno di 35 Temporary Learning Spaces (TLS);

- fornire supporto psico-sociale a più di 500 bambini e alle loro madri;
- realizzare sessioni di sensibilizzazione sulla protezione dell'infanzia e sui pericoli legati ai residui bellici.

Questi numeri permettono quindi di dare una dimensione concreta a ciò che significa sostenere il lavoro di REC: non soltanto un aiuto economico generico, ma risorse che vengono trasformate in assistenza, attività educative e supporto alle famiglie e ai minori.

Per quanto riguarda più concretamente l'educazione, REC gestisce i Temporary Learning Spaces (TLS), spazi educativi temporanei creati per permettere a bambini e bambine di continuare ad avere accesso all'istruzione anche nelle condizioni di emergenza.

Attualmente sono 15 i TLS attivi.

Mentre le strutture educative tradizionali sono state distrutte o rese inaccessibili dalla guerra, REC ha adattato il proprio intervento creando spazi temporanei nei quali continuare a garantire attività educative e momenti di supporto ai bambini e alle bambine.

Il lavoro di REC si inserisce inoltre nel sistema di risposta umanitaria coordinato da OCHA, l'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari. Le organizzazioni che partecipano alla risposta umanitaria sono chiamate a rendicontare periodicamente le attività realizzate e le risorse ricevute, permettendo di monitorare gli interventi e il livello di risposta ai bisogni individuati.

L'Olio per la Pace non è solo un prodotto, ma uno strumento attraverso cui sostenere concretamente il lavoro di un'organizzazione palestinese che da oltre trent'anni opera nel campo dell'educazione e che, anche nelle condizioni attuali, continua a lavorare accanto ai bambini, alle bambine e alle famiglie di Gaza.